



Città metropolitana
di Venezia

Dipartimento dei Servizi al Territorio
Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico

IL PROGETTISTA

Dott. Arch. Francesca Finco

PROGETTO ESECUTIVO

LAVORO	RISANAMENTO FONDAZIONI STRADALI AREA SUD		
TAVOLA	SCHEMA CONTRATTO		ELABORATO I
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ARCH. ADRIANO VOLPE	PROGETTISTA DOTT. ARCH. FRANCESCA FINCO	DIRETTORE LAVORI DOTT. ARCH. FRANCESCA FINCO	SCALA
COLLABORATORI PRINCIPALI GEOM. GRAZIANO SALVADORI	COLLABORATORI GEOM. MAURIZIO MICHIELAN DOTT. NICOLA MAURELLO	Direttori operativi GEOM. GRAZIANO SALVADORI	DATA 04.07.2016 Rev 01
AGGIORNAMENTO	FIRMA	DATA	



Città metropolitana di Venezia

Imposta di bollo assolta
con le modalità
telematiche, ai sensi del
D.M. 22 febbraio 2007,
mediante modello Unico
Informatico, per
l'importo di € 45,00

Rep. numero _____

CONTRATTO D'APPALTO

dei lavori pubblici di “Risanamento delle fondazioni stradali area Sud ”

(CUP **B14E15000900003** CIG)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno _____ del mese di _____ , presso gli uffici
della Città metropolitana di Venezia, in Venezia-Mestre (VE), Via Forte Marghera
191,

AVANTI A ME

Dottor Stefano Nen, segretario generale della Città metropolitana di Venezia,
autorizzato a rogare i contratti in cui detto Ente è parte, ai sensi dell'art. 97, comma 4,
lett. c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, come modificato dall'art.
10 comma 2-quater della legge numero 114 dell'11 agosto 2014.

SONO COMPARSI

- da una parte:

l'ing. Andrea Menin, nato a S. Benedetto del Tronto (AP), il 25.12.1965 e domiciliato
per la carica presso la sede della Città metropolitana di Venezia, il quale interviene
nel presente Atto in nome e per conto di detta Città metropolitana, codice fiscale
numero 80008840276, “Codice Anagrafe Unica Stazione Appaltante” 0000242008
che, nel contesto dell'Atto verrà chiamata, per brevità, anche “Città metropolitana”.

L'ing. Andrea Menin, competente, nella sua qualità di dirigente, a stipulare i contratti
per conto della “Città metropolitana” ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. numero

267/2000, dell'art. 28 dello statuto della Città metropolitana di Venezia, dell'art. 21 del regolamento provinciale per la disciplina dei contratti e del decreto del Commissario nella competenza del Presidente della Provincia 27 febbraio 2015 numero 2, interviene nel presente Atto per dare esecuzione alla determinazione dirigenziale numero del, protocollo numero; dall'altra parte:

il sig., nato a (..), il 19.., il quale interviene nel presente Atto in qualità di legale rappresentante, come tale munito dei necessari poteri, della impresa/società, con sede legale in(....) , Via, cap., codice fiscale e iscrizione alla Camera di Commercio di n....., capitale sociale euro/00 (€) interamente versato, data di iscrizione, Sezione Ordinaria della C.C.I.A.A. numero di R.E.A., annotata con la qualifica di, nella sezione speciale in data La suddetta impresa/società nel contesto dell'Atto verrà chiamata, per brevità, anche "Appaltatore". (se invece la parte è un procuratore: il sig., nato a (..), il 19.., residente a(..), in Via, cap., il quale interviene nel presente Atto in nome e per conto della impresa/società, con sede legale in(....), Via, cap., codice fiscale e iscrizione alla Camera di Commercio di n....., capitale sociale euro/00 (€) interamente versato, data di iscrizione, Sezione Ordinaria della C.C.I.A.A. numero di R.E.A., in forza di procura rilasciata dal legale rappresentante di, sig.

..... , con scrittura privata autenticata dal Notaio dott. , rep. ,
del 20., registrata all' Ufficio di , in data al n.....
serie che, in originale/ in copia certificata conforme in data dallo
stesso Notaio, è allegata al presente Atto sub “..” per formarne parte integrante e
sostanziale).(in caso di RTI: Il sig. interviene nel presente Atto in
nome e per conto di , società capogruppo del
raggruppamento temporaneo di imprese con:

- , con sede in (..), Via n...., cap. ,
capitale sociale interamente versato € , codice fiscale e numero
d'iscrizione del Registro delle Imprese di , data di iscrizione ..
..... , Sezione Ordinaria della C.C.I.A.A. numero di R.E.A. ;

- , con sede in (..), Via n... , cap. ,
capitale sociale interamente versato € , codice fiscale e numero
d'iscrizione del Registro delle Imprese di , data di iscrizione ..
..... , Sezione Ordinaria della C.C.I.A.A. numero di R.E.A. ;

giusta atto di costituzione di associazione temporanea di imprese e conferimento di
mandato collettivo speciale con rappresentanza, stipulato con scrittura privata
autenticata dal Notaio dott. , rep. , del
..... , registrata all'Ufficio di , in data..... al numero serie .. che,
in originale/ in copia certificata conforme in data dallo stesso Notaio,
è allegata al presente Atto sub “..” per formarne parte sostanziale ed integrante.

Il raggruppamento temporaneo di imprese, come sopra costituito, verrà chiamato, per
brevità, nel contesto dell'Atto anche “Appaltatore”).

Detti comparenti, della cui identità personale e poteri io, segretario rogante sono certo,
mi fanno richiesta di ricevere questo Atto, ai fini del quale:

PREMETTONO

- che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:
 - i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - ii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d. lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- che l'esecuzione dei lavori per il compimento dell'opera pubblica denominata "Risanamento delle fondazioni stradali area Sud " è stata definitivamente aggiudicata all'"Appaltatore", con determinazione del dirigente del Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico numero del, protocollo numero, esecutiva ai sensi di legge;
- che la suddetta determinazione dirigenziale è divenuta efficace a seguito di verifica, con esito positivo, del possesso dei prescritti requisiti in capo all' "Appaltatore", come previsto dall'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e successive modificazioni e a seguito della comunicazione del Servizio gestione procedure contrattuali del prot. numero ;
- che sono state effettuate le pubblicazioni dei risultati della procedura di affidamento di cui trattasi, come previsto dall'art. 98 del D.Lgs. 50/2016;
- **(solo per società di capitali)** che l'"Appaltatore" ha presentato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, numero 187, la dichiarazione datata, relativa alla composizione societaria, all'inesistenza o meno di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con "diritto di voto", all'inesistenza o meno di soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto;

detta dichiarazione è stata trasmessa dall' "Appaltatore", come allegato, alla nota del ..
....., acquisita al protocollo della "Città metropolitana" in data
..... al n.....;

- che sono state eseguite le comunicazioni previste dall'art. 76, comma 5, del D.Lgs.
numero 50/2016, con le modalità indicate dal comma 6 del medesimo articolo, come
risulta dalle note protocollo numeri _____ in data
_____ e che è decorso, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del
D.Lgs. numero 50/2016 il termine dilatorio di trentacinque (35) giorni dall'invio
dell'ultima delle comunicazioni di aggiudicazione definitiva, intervenuta in
data_____, ragione per cui è possibile procedere alla stipulazione del presente
contratto;

- che l' "Appaltatore" e il responsabile unico del procedimento per l'intervento di cui
trattasi, hanno sottoscritto, in data odierna, il verbale sulla permanenza delle
condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente
contratto (**la proposizione va eliminata se è già intervenuta la consegna dei lavori**);

- che è stato redatto processo verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ai sensi
dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, in data.....;

- che è stato acquisito il documento di verifica di autocertificazione dalla Camera di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di, in data
.....documento numero, dal quale risulta la qualità e i
poteri che legittimano il firmatario alla stipula del presente atto;

- Antimafia A

- il presente contratto viene stipulato in assenza della comunicazione antimafia, in
quanto il termine di cui all'articolo 88 del D.lgs. 159/2011 è decorso. Qualora vengano

accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 del decreto legislativo citato, la "Città metropolitana" recederà dal contratto;

- Antimafia B
- che la "Città metropolitana" ha acquisito attraverso il sistema SICEANT la comunicazione dalla quale risulta il seguente esito: "Comunicazione antimafia liberatoria rilasciata, ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del D. lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia)";
- che l'"Appaltatore" dichiara di essere a conoscenza che il Piano di Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Venezia per il periodo 2016-2018 è consultabile alla pagina <http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione.html>, e che sussiste la possibilità di segnalare, in via riservata, eventuali fenomeni o sintomi corruttivi attraverso le seguenti caselle di posta elettronica: anticorruzione.pec@cittametropolitana.ve.it e anticorruzione@cittametropolitana.ve.it.

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

(PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne costituiscono il primo patto.

ARTICOLO 2

(OGGETTO DELL'APPALTO)

1. La "Città metropolitana", come sopra rappresentata, affida all'"Appaltatore" che, come sopra rappresentato, accetta, l'esecuzione dei lavori, a misura/a corpo/parte a corpo e parte a misura, dell'opera pubblica denominata "Risanamento delle

fondazioni stradali area Sud ” come da progetto richiamato al successivo articolo 3.

ARTICOLO 3

(OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO)

1. L'“Appaltatore” si obbliga ad eseguire l'appalto di cui all'art. 2 alle condizioni, patti e modalità previsti:

- a. dai seguenti documenti ed elaborati parte del progetto esecutivo, approvato con determinazione dirigenziale/deliberazione della Giunta Provinciale/Sindaco metropolitano numero del, protocollo numero, esecutiva:
 - capitolato speciale d'appalto parte 1° e parte 2° (allegato al presente contratto quale sua parte integrante e sostanziale sub A);
 - elenco descrittivo delle voci di lavoro (allegato al presente contratto quale sua parte integrante e sostanziale sub B)
 - planimetrie;
 - relazione generale e specialistica
 - elenco dei prezzi unitari/ schema offerta presentata dall'“Appaltatore” in sede di gara (allegato al presente contratto quale sua parte integrante e sostanziale sub C);
- b. dal piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, redatto in data, ove non sia prevista la redazione di quest'ultimo, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e trasmesso alla “Città metropolitana” come allegato alla nota del, acquisita al protocollo generale della “Città metropolitana” in data al numero.....;
- c. dal piano operativo di sicurezza, in conformità al D. Lgs. numero 81/2008

consegnato dall'“Appaltatore” alla “Città metropolitana” come allegato alla nota del, acquisita al protocollo generale della “Città metropolitana” in data al numero.

2. Le Parti sottoscrivono, avanti a me, con firma digitale, in data odierna, per piena conoscenza ed integrale accettazione i documenti elencati al comma 1, anche non materialmente allegati al presente contratto. Tali documenti, ancorché non materialmente allegati, si intendono comunque parte integrante e sostanziale del presente contratto e restano depositati agli atti della “Città metropolitana”.

3. L'“Appaltatore”, ove non provveda in proprio, si obbliga ad utilizzare, di propria iniziativa, per le lavorazioni e le forniture di beni e servizi di cui all'art.1, commi 53 e 54, della legge n.190/2012, esclusivamente le imprese inserite nelle apposite liste istituite presso la Prefettura ai sensi dell'art.1 comma 52 e ss della medesima legge, salvo che l'“Appaltatore” compri che:

- nella Prefettura nel cui ambito territoriale ricade la propria scelta non sia stata istituita alcuna *white list*;
- nella Prefettura nel cui ambito territoriale ricade la propria scelta non risulti iscritta alcuna ditta nell'ambito della tipologia richiesta;
- l'indisponibilità delle ditte presenti nella *white list* alle forniture, lavori o servizi richiesti dall'“Appaltatore” nei tempi e con le caratteristiche necessarie alla regolare esecuzione dell'appalto principale o a prezzi allineati a quelli praticati dal diverso soggetto prescelto.

In presenza di tali presupposti l'“Appaltatore” non sarà assoggettato alla relativa penale ma verranno attivate le verifiche antimafia nei confronti dei sub contraenti prescelti.

L'inadempimento di tale obbligo potrà essere contestato in qualsiasi momento dal

RUP, dal Direttore lavori o dal Collaudatore sino all'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, ed, una volta accertato dopo aver valutato le eventuali controdeduzioni dell'“Appaltatore”, sarà sanzionato con l'applicazione delle penali previste per l'inadempimento degli obblighi derivanti dal contratto.

4. La “Città metropolitana” e l'“Appaltatore” si impegnano, inoltre, a rispettare le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia di appalti di lavori pubblici e, in particolare, il D.Lgs. numero 50/2016 e successive modificazioni, il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, per le parti attualmente ancora in vigore, e il Capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, numero 145, quest'ultimo limitatamente a quanto non previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

ARTICOLO 4

(CORRISPETTIVO DELL'APPALTO)

1. La “Città metropolitana” pagherà all'“Appaltatore”, che accetta, per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto, il corrispettivo di/00 euro (€), cui vanno aggiunti/00 euro (€), per i costi relativi alla sicurezza connessi allo specifico appalto, ed/00 euro (€), per lavori in economia, per un totale complessivo di/00 euro (€), oltre I.V.A nella misura di legge.

2. La “Città metropolitana” informa l'“Appaltatore”, che ne prende atto, che il suddetto corrispettivo è soggetto alla liquidazione finale del direttore dei lavori, o collaudatore, per quanto concerne le diminuzioni, le aggiunte o le modificazioni apportate all'originale progetto di cui al precedente articolo 3.

3. Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. eeeee).

Essendo il contratto stipulato a misura i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi integrante il progetto, con l'applicazione del ribasso offerto dall'“Appaltatore”, costituiscono i prezzi contrattuali e sono anche vincolanti per l'“Appaltatore” ai fini della definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni e detrazioni in corso d'opera.

4. Qualora la “Città metropolitana”, per tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di nuovi prezzi a norma dell'art. 23 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010.

5. In ogni caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui all'articolo 43 del regolamento approvato con D.P.R. n.207/2010 ai fini delle varianti e delle modifiche non sostanziali disposte ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

6. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'“Appaltatore” in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50.

7. La “Città metropolitana” si impegna ad inviare gli avvisi di pagamento alla sede legale dell'“Appaltatore”.

8. La “Città metropolitana” dichiara che effettuerà i pagamenti all'“Appaltatore”, in acconto e a saldo, mediante mandati di pagamento per mezzo del Tesoriere: Unicredit

S.p.A., filiale di Venezia, Mercerie dell'Orologio – San Marco 191.

9. L'“Appaltatore” informa che la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo è il sig., al quale la “Città metropolitana” effettuerà i pagamenti relativi al presente Atto, con esonero da ogni e qualsivoglia responsabilità in ordine ai pagamenti.

La cessazione o la decadenza dall'incarico della persona autorizzata a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata alla “Città metropolitana”.

10. L'“Appaltatore” dichiara di essere a conoscenza che l'eventuale atto di cessione del corrispettivo, da notificarsi alla “Città metropolitana”, a cura e spese dell'“Appaltatore” stesso, deve indicare le generalità del cessionario ed il luogo di pagamento delle somme cedute e che, in difetto della suddetta dichiarazione e del conseguente nulla osta a seguito delle verifiche di legge, nessuna responsabilità può attribuirsi alla “Città metropolitana” per pagamenti a persone non autorizzate a riscuotere.

11. La “Città metropolitana”, come sopra rappresentata, dichiara che la spesa di cui al presente contratto, è stata impegnata, con la determinazione dirigenziale numerodel, protocollo numero, (impegno).

12. La “Città metropolitana” avverte, inoltre, l'“Appaltatore” che le fatture relative al presente contratto dovranno essere completate con gli estremi del contratto medesimo e con il numero, la data e il protocollo della determinazione di impegno della spesa citata al comma 11, come previsto dall'art. 191 del D.Lgs. numero 267/2000.

13. La “Città metropolitana” informa l'“Appaltatore” che ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 vige l'obbligo della fatturazione elettronica per gli enti locali. Il Codice Univoco dell'ufficio destinatario della fattura elettronica è il seguente: 7OBCBE

ARTICOLO 5

(TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI)

1. L' "Appaltatore" assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, numero 136 e successive modificazioni.
2. A tal fine si impegna a comunicare alla "Città metropolitana, per le transazioni derivanti dal presente contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche entro sette (7) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica di cui al presente contratto nonché, entro lo stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni modifica relativa ai dati comunicati.
3. L' "Appaltatore" si impegna a dare immediata comunicazione alla "Città metropolitana" ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
4. La "Città metropolitana" e l' "Appaltatore" si danno reciprocamente atto che il presente contratto sarà risolto di diritto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Per rendere operativa la risoluzione basterà apposita notifica dell'inadempimento.

ARTICOLO 6

(TERMINI PER L'ESECUZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI)

(EVENTUALE) 1. I lavori sono stati consegnati e iniziati prima della stipulazione del contratto in data....., per i motivi descritti nel verbale di consegna che qui si

intende integralmente riportato, ai sensi dell'articolo 32, comma 13, del D. Lgs. numero 50/2016.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **60 (sessanta)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

ARTICOLO 7

(PENALE PER I RITARDI E PREMIO)

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori, la "Città metropolitana" applicherà all'"Appaltatore" una penale pari all'uno per mille (1 ‰) dell'importo netto contrattuale, corrispondente ad/00 euro (€00).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, già allegato al presente atto sotto la lettera ".....", trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori dopo un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il dieci per cento (10%) dell'importo del contratto, pena la facoltà per la "Città metropolitana" di risolvere il contratto in danno dell'"Appaltatore".

ARTICOLO 8

(LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI)

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016 è prevista la corresponsione in favore dell'"Appaltatore" di un'anticipazione del venti per cento (20%) sul valore stimato dell'appalto, da erogare e recuperare alle condizioni di legge.

2. L'“Appaltatore” avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle trattenute di legge, raggiunga la cifra duecentomila/00 euro (€ 200.000,00).
3. Lo stato d'avanzamento lavori verrà redatto dal Direttore dei Lavori non appena sarà raggiunto l'importo sopracitato.
4. Le parti espressamente concordano che il certificato di pagamento di cui all'art. 195 del D.P.R. 207/2010, dovrà essere rilasciato dal Responsabile del procedimento, salvi i presupposti di legge, entro quarantacinque (45) giorni dalla data di maturazione dell'importo sopracitato.
5. Il pagamento degli acconti dovuti, salvi i presupposti di legge, dovrà essere effettuato entro trenta (30) giorni dall'emissione del certificato di pagamento. Nel caso in cui la relativa fattura venga emessa in data successiva alla data del certificato di pagamento, il pagamento verrà effettuato entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento della fattura medesima.
6. Le parti espressamente concordano che il certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso, salvi i presupposti di legge, entro il termine di tre (3) mesi dall'ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato **ovvero** nel caso di collaudo provvisorio dovrà essere emesso, salvi i presupposti di legge, entro il termine di sei (6) mesi dall'ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
7. Le parti espressamente concordano che la “Città metropolitana” dovrà approvare il certificato di regolare esecuzione entro sessanta (60) giorni dal ricevimento del certificato medesimo, salvi i presupposti di legge e i diversi termini stabiliti dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 in caso di accordo bonario.
8. All'esito positivo del certificato di Regolare esecuzione il responsabile del procedimento rilascia un certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da

parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento verrà rilasciato non oltre il novantesimo (90°) giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

9. Il pagamento del saldo avverrà entro trenta (30) giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento di cui al comma 8. Nel caso in cui la relativa fattura o altra documentazione prevista dalla legge, quale presupposto necessario da fornire a cura dell'“Appaltatore” per il pagamento venga presentata successivamente alla data del predetto certificato, il termine di trenta (30) giorni decorrerà dalla relativa acquisizione.

ARTICOLO 9

(PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. L'“Appaltatore”, una volta stipulato il contratto, e non oltre sette (7) giorni dalla data della stipulazione, dovrà prendere accordi con la Direzione Lavori per presentare alla Stazione Appaltante il programma esecutivo dettagliato per l'esecuzione dei lavori.

In ogni caso il suddetto programma dovrà essere presentato alla “Città metropolitana” entro venti (20) giorni dalla data di stipula del contratto.

Il Capitolato Speciale d'appalto, già allegato al presente atto sotto la lettera “.....”, contiene in dettaglio i contenuti del suddetto programma.

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione del suddetto programma verrà applicata la medesima penale di cui all'articolo 7 del presente contratto.

Oppure

1. Le parti prendono atto che l'“Appaltatore” ha presentato prima della consegna dei lavori il programma di esecuzione secondo le modalità previste nel Capitolato speciale d'Appalto, già allegato al presente atto, sotto la lettera “.....”.

ARTICOLO 10

(SOSPENSIONI O RIPRESE DEI LAVORI)

1. La “Città metropolitana” e l’“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che trovano applicazione per le sospensioni e le riprese dei lavori l’articolo 107 del D.Lgs. 50/2016 oltre a quanto previsto dal capitolato speciale d’appalto, già allegato al presente atto sotto la lettera “.....”

ARTICOLO 11

(CONTROLLI)

1. Durante il corso dei lavori la “Città metropolitana” potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle opere eseguite e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori e tutte le prescrizioni contrattuali.

2. Si richiamano inoltre gli oneri dell’“Appaltatore” circa la garanzia e la perfetta conservazione di manufatti e impianti di cui all’art. 32, comma 4 lettere e) ed i) del D.P.R. 207/2010.

3. I controlli e le verifiche eseguite dalla “Città metropolitana” nel corso dell’appalto non escludono la responsabilità dell’“Appaltatore” per vizi, difetti e difformità dell’opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell’“Appaltatore” stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l’insorgere di alcun diritto in capo all’“Appaltatore”, né alcuna preclusione in capo alla “Città metropolitana”.

ARTICOLO 12

(SPECIFICHE MODALITA’ E TERMINI DI COLLAUDO)

1. La “Città metropolitana” e l’“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che, fino all’entrata in vigore del decreto di cui all’articolo 102, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, trovano applicazione per il collaudo le disposizioni di cui al titolo X del DPR 207/2010.

ARTICOLO 13

(PROTOCOLLO DI LEGALITA’)

L’“Appaltatore” dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” siglato dalla Regione Veneto, Prefetture – Uffici Territoriali del Governo del Veneto, Anci Veneto e Upi Veneto in data 7 settembre 2015, a cui la Città metropolitana di Venezia ha aderito con determinazione del segretario generale n. 3686 del 22 dicembre 2015, prot. n. 104907, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne il contenuto e gli effetti.

ARTICOLO 14

(RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO)

1. La “Città metropolitana” e l’“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che trovano applicazione per la risoluzione e il recesso del presente contratto gli articoli 108 e 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e l’articolo 92 del D. Lgs. 81/2008. La “Città metropolitana” recederà dal contratto qualora vengano accertate cause interdittive di cui all’articolo 67 del D.lgs. 159/2011.

2. L’“Appaltatore” si impegna, inoltre, ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell’ambito dei rapporti con la stazione appaltante, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Venezia consultabile alla pagina <http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/codici-disciplinari-e-di-comportamento> . La “Città metropolitana”, verificata la violazione di uno o più dei suddetti obblighi, la contesta per iscritto all’“Appaltatore” assegnando un termine non superiore a dieci (10) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, la “Città metropolitana” procederà all’applicazione della penale di cui all’articolo 7 del presente contratto, oppure, nei casi considerati più gravi dal predetto Codice, alla risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del codice civile e all’incameramento della cauzione definitiva. La “Città metropolitana” può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall’art. 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010. È fatto salvo in ogni caso l’eventuale diritto al risarcimento del danno.

ARTICOLO 15

(MODALITA’ DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO

COMPETENTE)

1. La “Città metropolitana” e l’“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che eventuali controversie relative all’esecuzione del presente contratto sono di competenza esclusiva del giudice ordinario, con esclusione dell’arbitrato.
2. L’“Appaltatore” accetta come Foro competente il Foro di Venezia.

ARTICOLO 16

(CAUZIONE DEFINITIVA)

1. La “Città metropolitana” e l’ “Appaltatore” dichiarano che, a garanzia del mancato o inesatto adempimento del presente contratto, l’“Appaltatore” ha costituito, ai sensi

dell'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, cauzione definitiva, a mezzo fideiussione bancaria/assicurativa numero, in data .. 20.., stipulata conS.p.A., Agenzia, per/00 euro (€00).

2. Copia della suddetta polizza fideiussoria è stata acquisita, in allegato, alla nota trasmessa dall'“Appaltatore” in data .. 20.., registrata al protocollo della “Città metropolitana” il .. 20.. al numero Detta polizza viene controfirmata, avanti a me, con firma digitale dalle Parti e forma parte integrante del presente contratto, ancorché non materialmente allegata.

3. La “Città metropolitana” e l'“Appaltatore” si danno reciprocamente atto alla suddetta garanzia si applicano, ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, le riduzioni previste all'articolo 93 comma 7 del medesimo decreto, come risulta dalla copia del certificato di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici numero, in data emesso dalla società

4. La “Città metropolitana” e l'“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che la suddetta cauzione sarà progressivamente svincolata nei termini e per gli importi previsti dall'articolo 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

5. La “Città metropolitana” e l' “Appaltatore” concordano che, nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'“Appaltatore”, la “Città metropolitana” ha diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione e che l'“Appaltatore” è tenuto a reintegrare la cauzione medesima, nel termine assegnatogli, se la “Città metropolitana” abbia dovuto, nel frattempo, valersi in tutto o in parte di essa.

6. La “Città metropolitana” e l'“Appaltatore” si danno reciprocamente atto che la suddetta cauzione cessa di avere effetto dalla data di emissione **del certificato di regolare esecuzione**, come previsto dall'articolo 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 17

(POLIZZA ASSICURATIVA)

1. La “Città metropolitana” prende atto che l’“Appaltatore”, come previsto dall’art. 103 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, ha stipulato polizza assicurativa numero, in data .. 20.., con S.p.A., Agenzia di, per un massimale pari all’importo contrattuale di/00 euro (€,00) per danni ad impianti ed opere, di centomila/00 euro (€ 100.000,00) per danni agli impianti ed opere preesistenti, e di centomila/00 euro (€ 100.000,00) per demolizioni e sgombero
2. La polizza di cui al precedente punto 1 copre anche la responsabilità civile verso terzi per un massimale di tremilioni/00 euro (€ 3.000.000,00) ed ha durata, per legge, fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo provvisorio.
3. Copia della suddetta polizza è stata acquisita, come allegato alla nota, in data .. 20.., trasmessa dallo stesso “Appaltatore” e ricevuta al protocollo della “Città metropolitana” il .. 20.. al n..... Detta polizza viene controfirmata, avanti a me, con firma digitale dalle Parti e forma parte integrante del presente contratto, ancorché non materialmente allegata, ed è conservata agli atti della “Città metropolitana”.

ARTICOLO 18

(SUBAPPALTO)

1. Il subappalto non è ammesso non avendo l’“Appaltatore” indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

OVVERO

1. La “Città metropolitana” dà atto all’“Appaltatore” che, in sede di presentazione della propria offerta, ha dichiarato che intende subappaltare, entro i limiti e con l’osservanza delle modalità stabilite dall’articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016, i lavori di....., categoria

2. In ogni caso la “Città metropolitana” corrisponde ai sensi dell’art. 105 comma 13, direttamente al subappaltatore, al cottimista, al fornitore di lavori, l’importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell’“Appaltatore”;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

3. L’“Appaltatore” resta in ogni caso responsabile nei confronti della “Città metropolitana” per la prestazione oggetto di subappalto. La “Città metropolitana” è sollevata da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza della prestazione oggetto di subappalto.

ARTICOLO 19

(OBBLIGHI DELL’“APPALTATORE” NEI CONFRONTI DEI PROPRI LAVORATORI DIPENDENTI)

1. Il signor dichiara che l’“Appaltatore” applica ai propri lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore ed agisce, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, sanitari e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

ARTICOLO 20

(OBBLIGHI IN MATERIA DI ASSUNZIONI OBBLIGATORIE)

1. Le Parti danno atto che l’“Appaltatore” ha dichiarato in sede di gara di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999.

Numero 68, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori, escluso il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore, inferiore a 15 **OVVERO** che l'“Appaltatore” risulta in regola con le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, numero 68, come risulta dal certificato del, rilasciato dalla Provincia/Città metropolitana di e acquisito al protocollo della “Città metropolitana” in data al numero

ARTICOLO 21

(REGOLARITA' CONTRIBUTIVA)

1. La “Città metropolitana” dà atto che l'“Appaltatore” è in regola con gli adempimenti contributivi, come risulta dal Durc On Line protocollo INAIL..... richiesto in data, con scadenza validità il

ARTICOLO 22

(DOMICILIO DELL'“APPALTATORE”)

1. A tutti gli effetti del presente contratto, l'“Appaltatore” elegge domicilio nel comune di, all'indirizzo

ARTICOLO 23

(SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE DEI BANDI E DEGLI AVVISI DI CUI ALL'ART. 73, COMMA 4 DEL D. LGS. 50/2016)

1. L'“Appaltatore”, ai sensi di quanto disposto dell'art. 216, comma 11 del D. Lgs. 50/2016 ha l'obbligo di rimborsare alla “Città metropolitana” le spese sostenute per la pubblicazione di cui al medesimo comma.

2. “L'Appaltatore” ha provveduto a depositare la somma di euro

...../ (€) presso il Tesoriere dell'erte: Unicredit

S.p.A., filiale di Venezia, Mercerie dell'Orologio – San Marco 191, sul c/c numero

IBAN: IT69T0200802017000101755752 intestato alla Città metropolitana di Venezia.

ARTICOLO 24

(SPESE CONTRATTUALI)

1. L'“Appaltatore” assume a proprio carico le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.
2. Le spese contrattuali presunte di/00 (€00) euro, salvo conguaglio, sono a carico dell'“Appaltatore” che ha già provveduto a depositarle presso il Tesoriere: Unicredit S.p.A., filiale di Venezia, Mercerie dell'Orologio – San Marco 191, sul c/c numero IBAN: IT69T0200802017000101755752 intestato alla Città metropolitana di Venezia.

ARTICOLO 25

(REGISTRAZIONE)

1. La “Città metropolitana” e l'“Appaltatore” dichiarano, ai fini fiscali, che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell' I.V.A., per cui chiedono la registrazione in misura fissa.

ARTICOLO 26

(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. Il dirigente ing. Andrea Menin informa l'“Appaltatore” che “titolare” del trattamento è la “Città metropolitana” stessa e che, relativamente agli adempimenti inerenti al contratto, “responsabile” del suddetto trattamento è il dott. Angelo Brugnerotto, dirigente del Servizio gestione procedure contrattuali; per ciò che riguarda l'esecuzione della prestazione l'ing. Andrea Menin dirigente del Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico e, per quanto attiene ai pagamenti, il dott. Matteo Todesco, dirigente del Servizio Economico Finanziario. La “Città metropolitana”, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni, informa

l'“Appaltatore” che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto degli allegati e mi esonerano dalla loro lettura.

E richiesto, io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente atto da me redatto su supporto informatico non modificabile di cui ho dato lettura, mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici, ai comparenti.

Essi lo hanno approvato e sottoscritto unitamente agli allegati sub sub in mia presenza mediante apposizione di firma digitale, i cui certificati rilasciati, per da, numero seriale e per l'ing.

Andrea Menin da Infocert Sp.a., numero seriale 03FCD8 risultano a me Ufficiale Rogante, validi e non revocati sulla base dell'apposita attestazione generata dal rispettivo certificatore all'atto dell'apposizione della loro firma.

Dopo di che io Segretario della Città metropolitana di Venezia ho apposto, sui medesimi documenti, la mia firma digitale, in presenza delle parti.